

PROGETTARE IL FUTURO

11-12 settembre 2017
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano



TRATTAMENTI e PROVE DI EFFICACIA: interventi per la comunicazione

Davide Carnevali, PhD
IESCUM, MIPIA
ACT – Italia

COMUNICARE

- Comunicare, dal latino “**mettere in comune**”, è un fenomeno comportamentale **alla base di ogni interazione umana** → in quanto animali sociali, quindi animali relazionali, comunichiamo qualcosa (stati di necessità, informazioni) a qualcuno
- **NON** tutte le **forme di comunicazione** (vocali e non → CAA) sono **funzionali** a rispondere alle aspettative minime provenienti dalla comunità sociale di appartenenza

COMUNICARE = “mettere in comune”



PARLANTE



ASCOLTATORE

NON COMUNICARE = NON “mettere in comune”

NON entrare in relazione

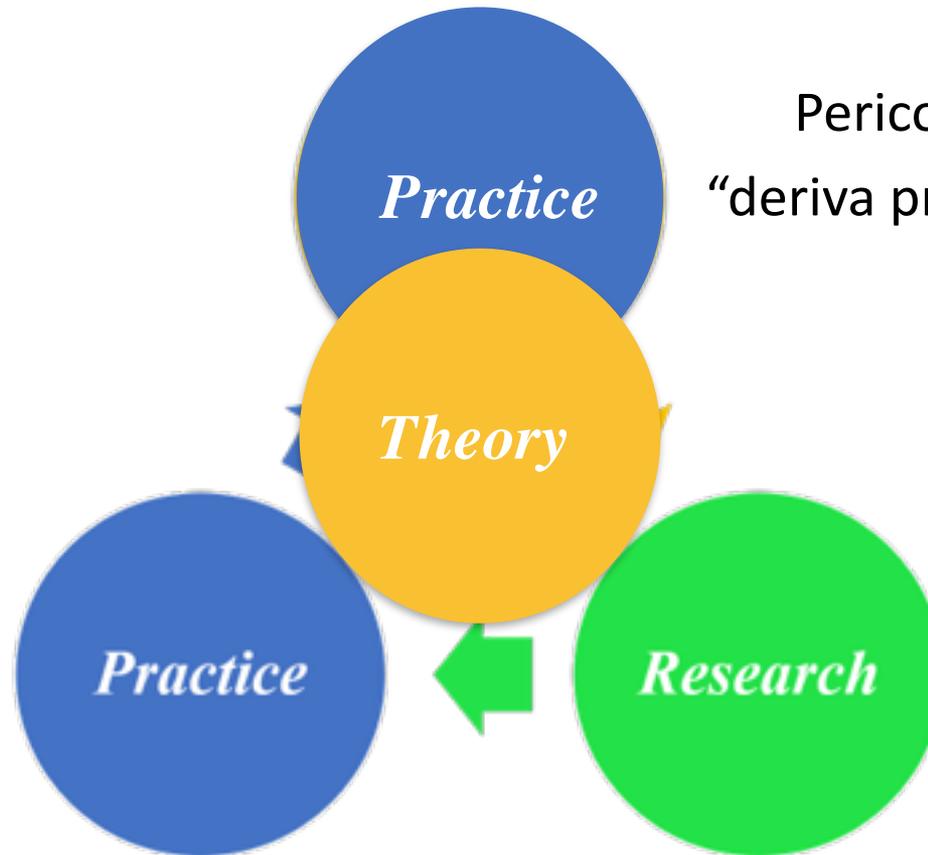


bisogni

disagi

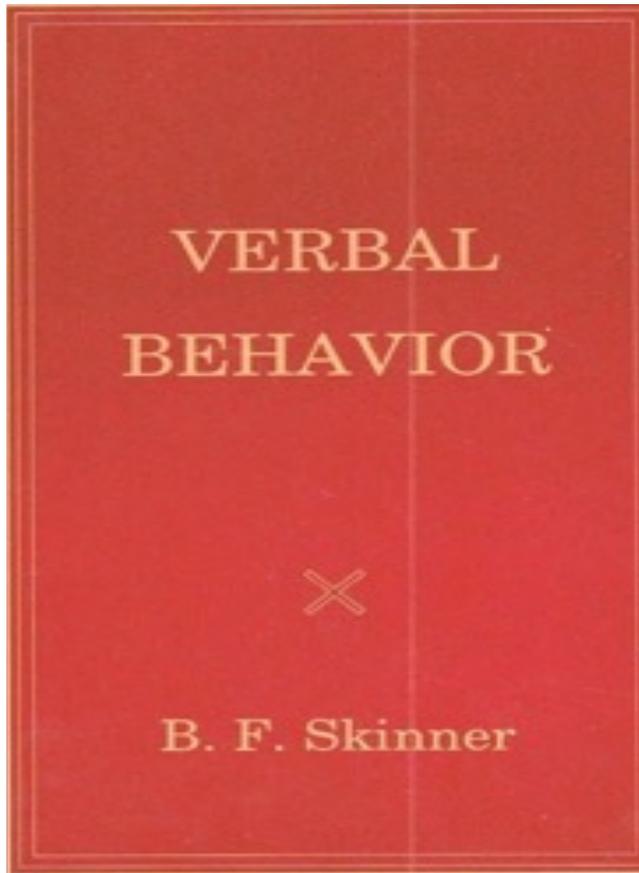
informazioni

COMUNICARE → QUALI INTERVENTI?

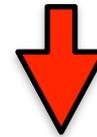


Pericolo della
“deriva procedurale”

COMUNICARE → QUALE TEORIA?



VERBAL BEHAVIOR IS ALIVE (1957-2017)



Analysis Verbal Behav
DOI 10.1007/s40616-017-0078-6



DISCUSSION/REVIEW ARTICLE

**Jack Michael's Musings on the 60th Anniversary
of Skinner's *Verbal Behavior***

Barbara E. Esch¹ • John W. Esch¹ •
David C. Palmer²

1. UNA VISIONE TEORICA COERENTE

- Coerente ai principi di regolazione del funzionamento comportamentale (leggi dell'apprendimento) validati dalla ricerca di laboratorio con organismi NON verbali

«La differenza mentale tra l'uomo e gli animali, per quanto sia grande, è certamente di grado (di complessità) e non di categoria di appartenenza» (p. 151, e 105, *L'origine dell'uomo*, Darwin, 1871)

L'EREDITÀ DI DARWIN

“... Sarebbe piuttosto rozzo sostenere che non vi sia alcuna differenza essenziale tra il comportamento umano (ivi incluso il comportamento verbale) e il comportamento delle specie inferiori, ma finché non sia stato fatto il tentativo di affrontarli entrambi negli stessi termini (stessa “categoria di appartenenza”) sarebbe altrettanto rozzo affermare che tale differenza esiste” (p.75, “Science and Human Behavior”, Skinner, 1953)

IL LINGUAGGIO ANALIZZATO COME COMPORAMENTO

- Per ammissione di Skinner stesso, Verbal Behavior NON è un libro sul linguaggio inteso come “fatto mentale” (Chomsky, 1959), MA è un libro sul linguaggio affrontato come comportamento, che si è evoluto obbedendo alle forze della selezione culturale nel corso della storia della nostra specie

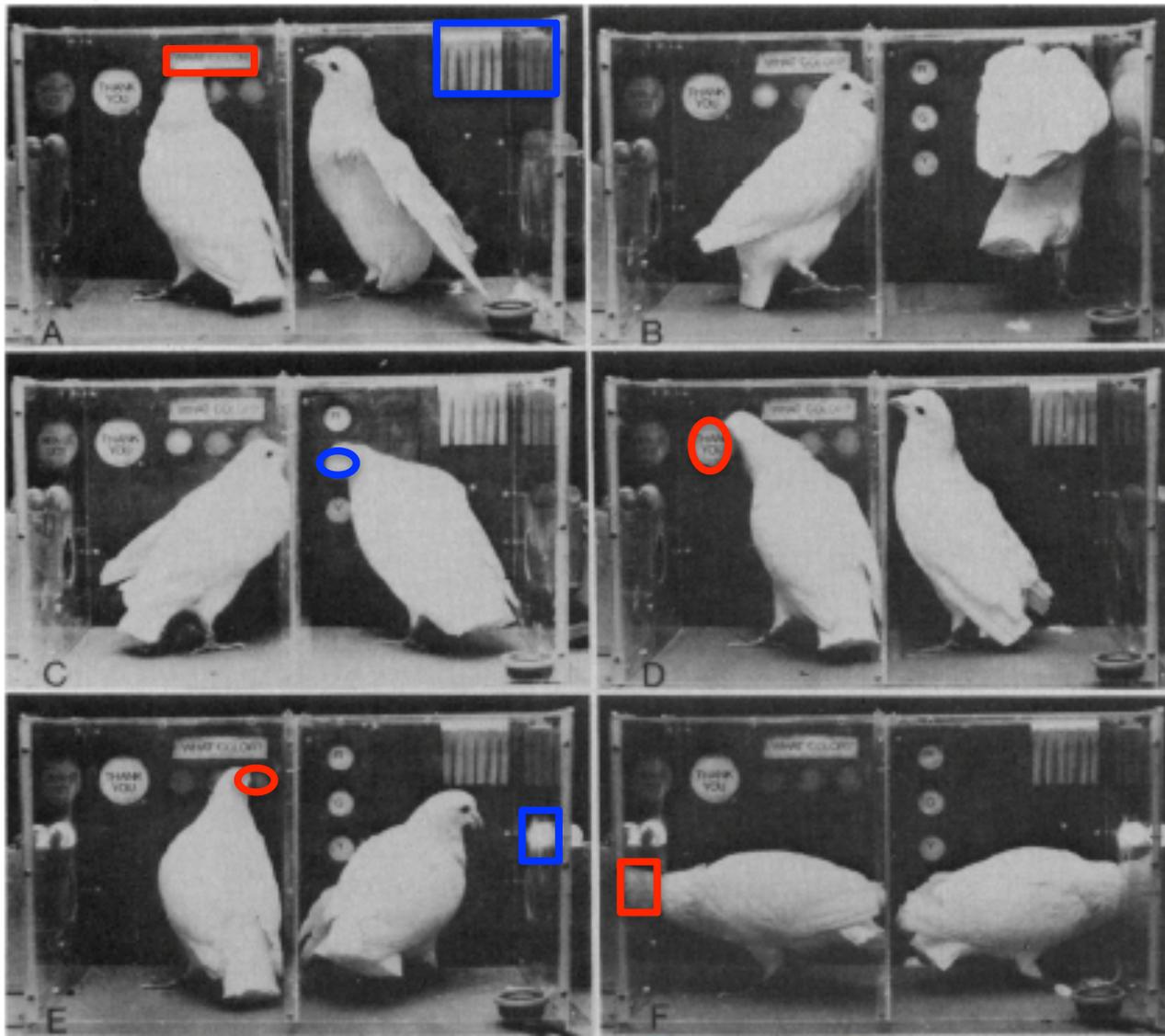


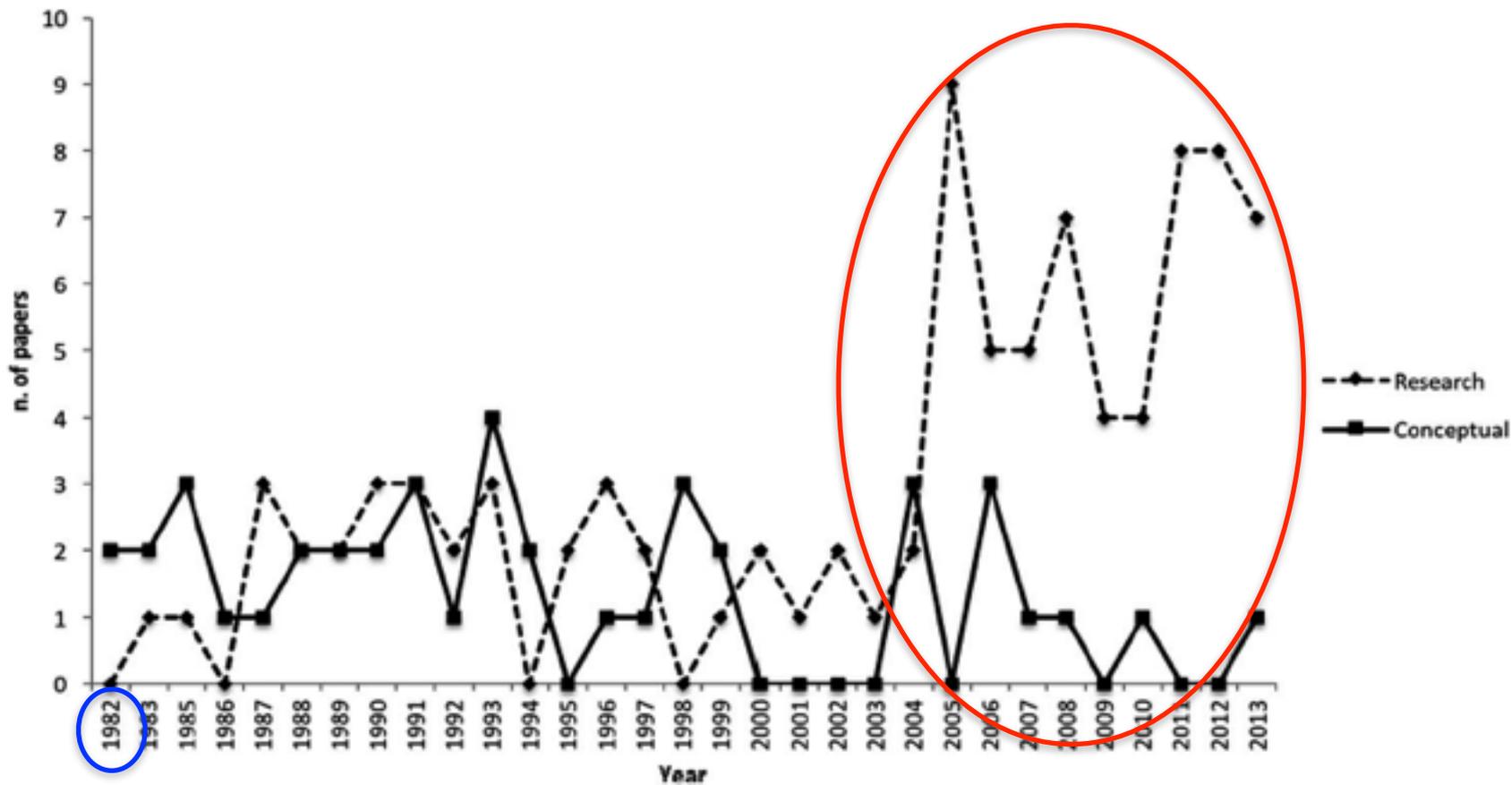
Fig. 2. Typical communication sequence. (A) Jack (left) asks Jill (right) for a color name by depressing the WHAT COLOR? key. (B) Jill looks through the curtain at the hidden color. (C) Jill selects the symbolic name for the color while Jack watches. (D) Jack rewards Jill with food by depressing the THANK YOU key. (E) Jack selects the correct color as Jill moves toward her reward. (F) Jack is rewarded with food.

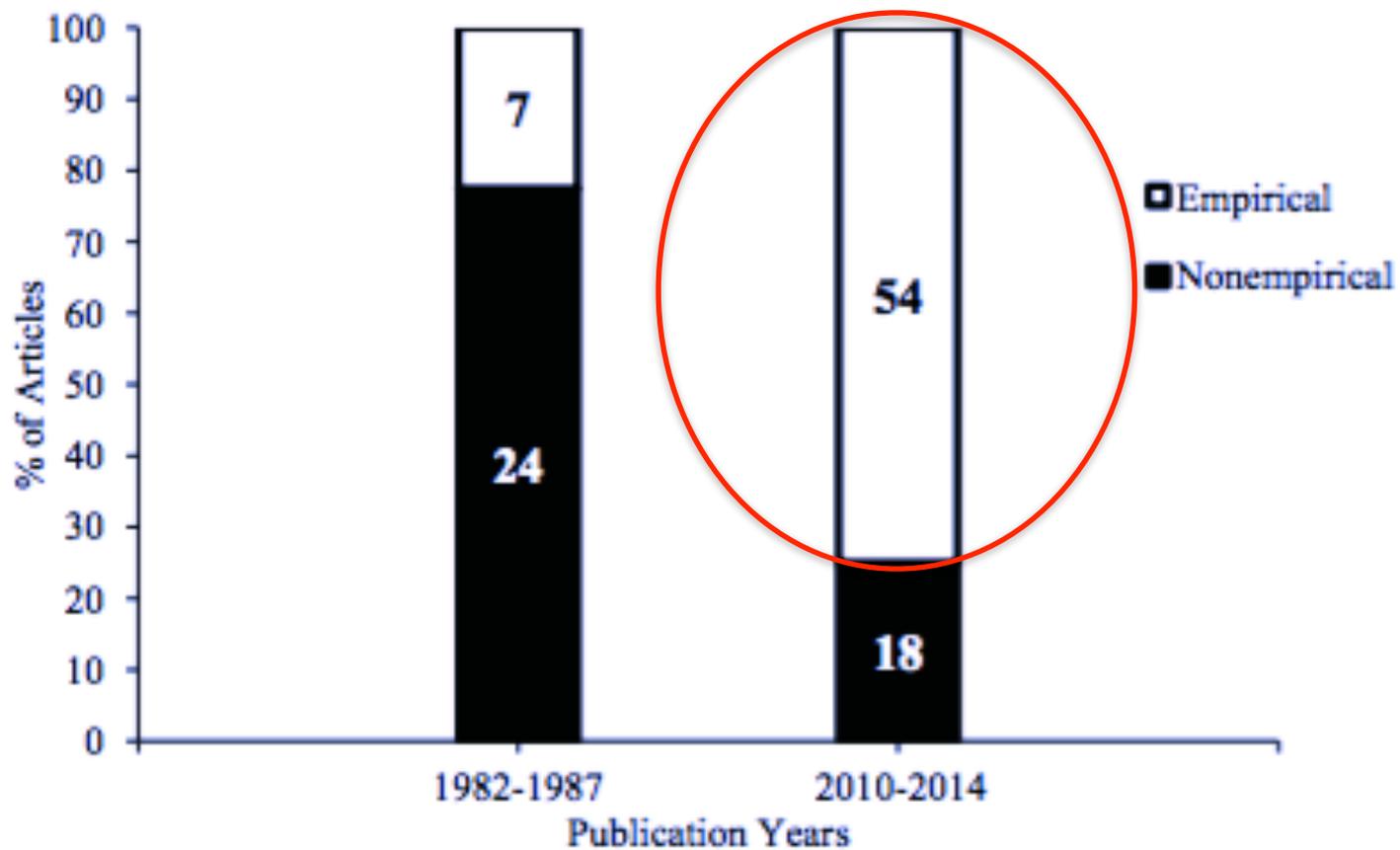
2. Una teoria nutrita dai dati

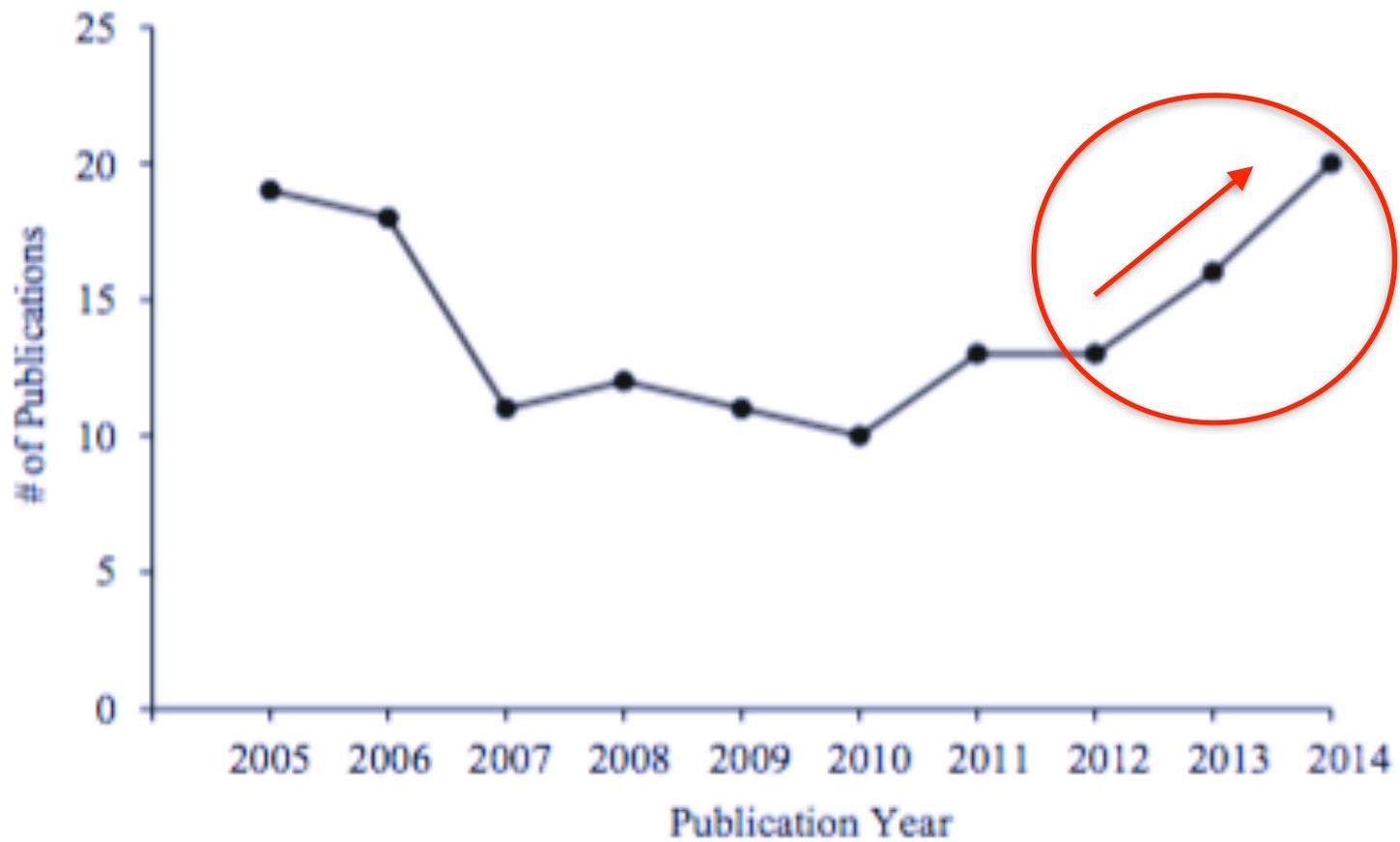
TEORIA → RICERCA

"la scienza è come un fiume che scorre inesorabilmente a valle, rinvigorito e gonfiato da rivoli di dati. I nostri sforzi per arginarlo o deviarlo sono troppo deboli per prevalere per lungo tempo contro il peso della raccolta; prima o poi tutti gli ostacoli verranno spazzati via e il fiume riprenderà il suo corso naturale. . . . Nel 1957, l'affluente rappresentato dal libro di Skinner era un banale ruscello e fu facilmente arginato. Ma l'acqua ora sta traboccando sopra la cima della diga" (Palmer, 2006, p. 265).

Yearly number of published papers







BEHAV ANALYST (2014) 37:77–81
DOI 10.1007/s40614-014-0010-5



ORIGINAL RESEARCH

Publishing Outside the Box: Unforeseen Dividends of Talking to Strangers

Henry D. Schlinger Jr.

Published online: 20 May 2014

© Association for Behavior Analysis International 2014

CONCEPTUAL ARTICLE

**An Annotated Bibliography of Verbal Behavior
Scholarship Published Outside of *The Analysis of Verbal
Behavior*: 2014**

James E. Carr • Melissa R. Nosik •
Sarah A. Lechago • Lauren Phillips

DISCUSSION/REVIEW

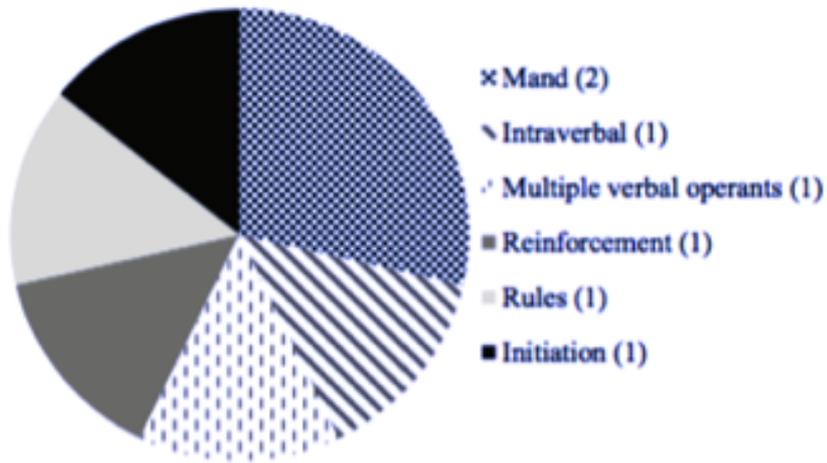
**An Annotated Bibliography of Verbal Behavior Articles
Published Outside of *The Analysis of Verbal Behavior*:
2015**

Sarah A. Lechago¹ • Lauren A. Phillips¹

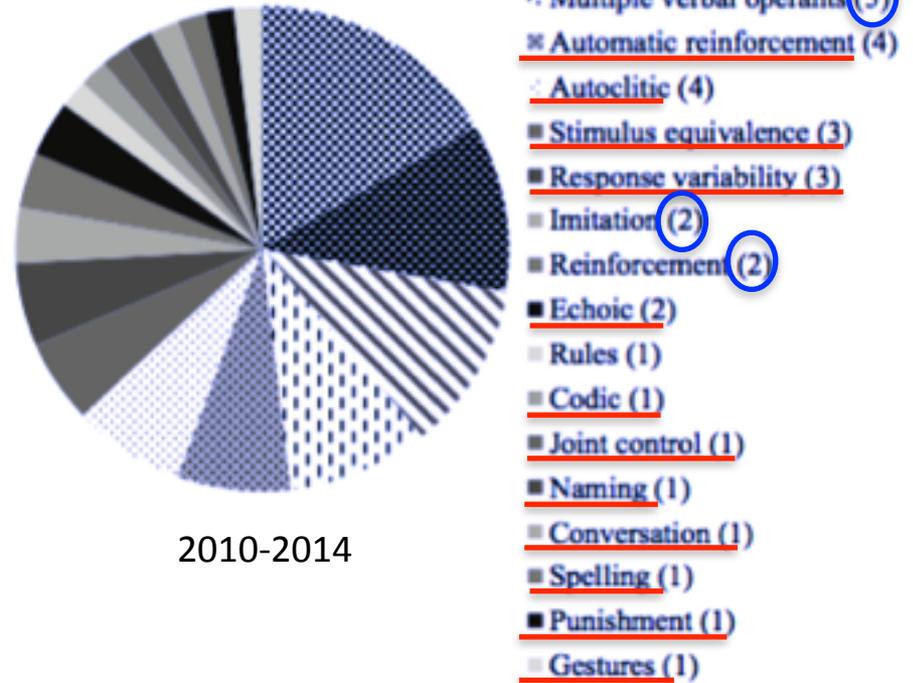
DISCUSSION/REVIEW ARTICLE

**An annotated bibliography of verbal behavior
articles published outside of *The Analysis of Verbal
Behavior*: 2016**

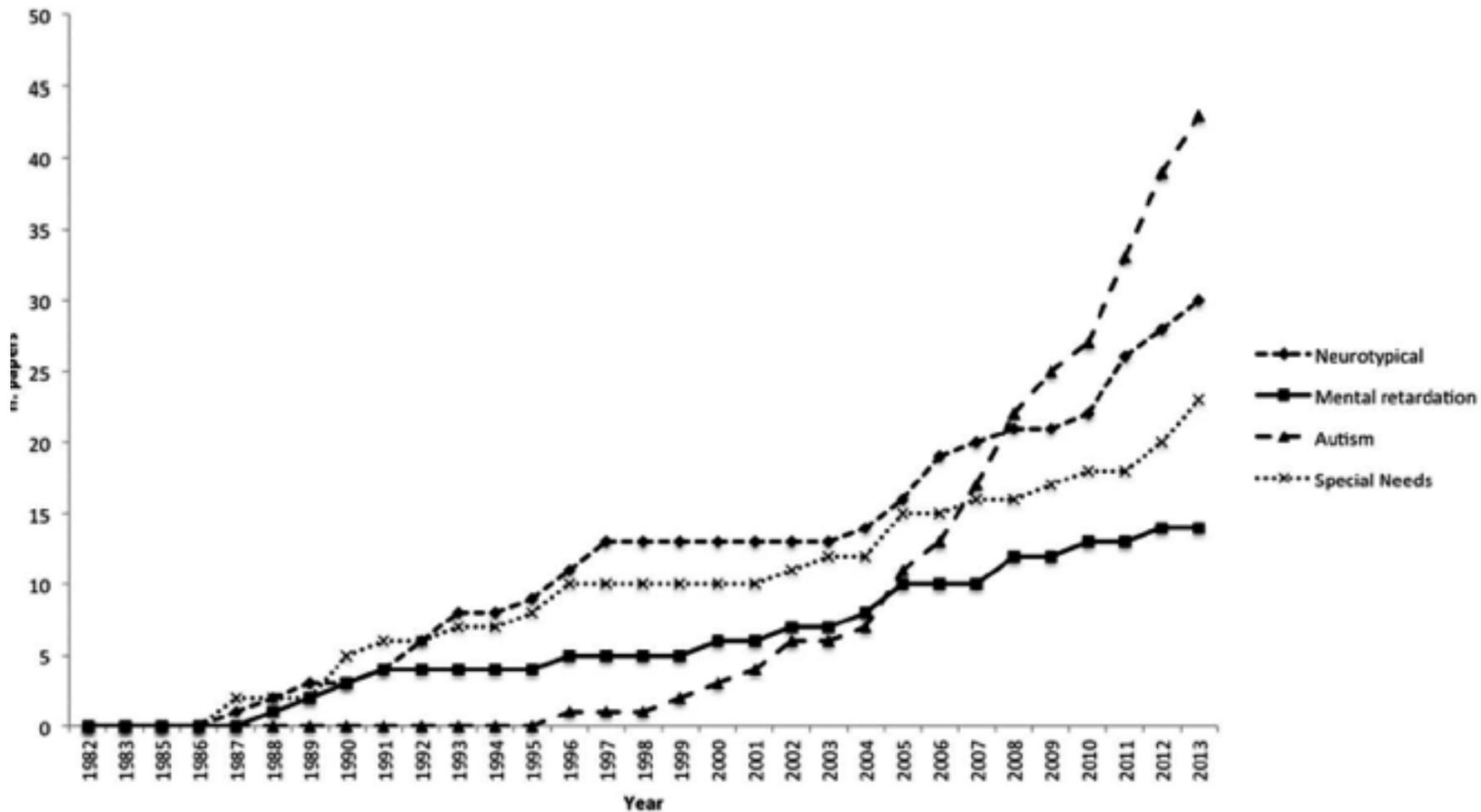
Sarah A. Lechago¹ • Rachel E. Jackson¹ • Fernanda S. Oda¹

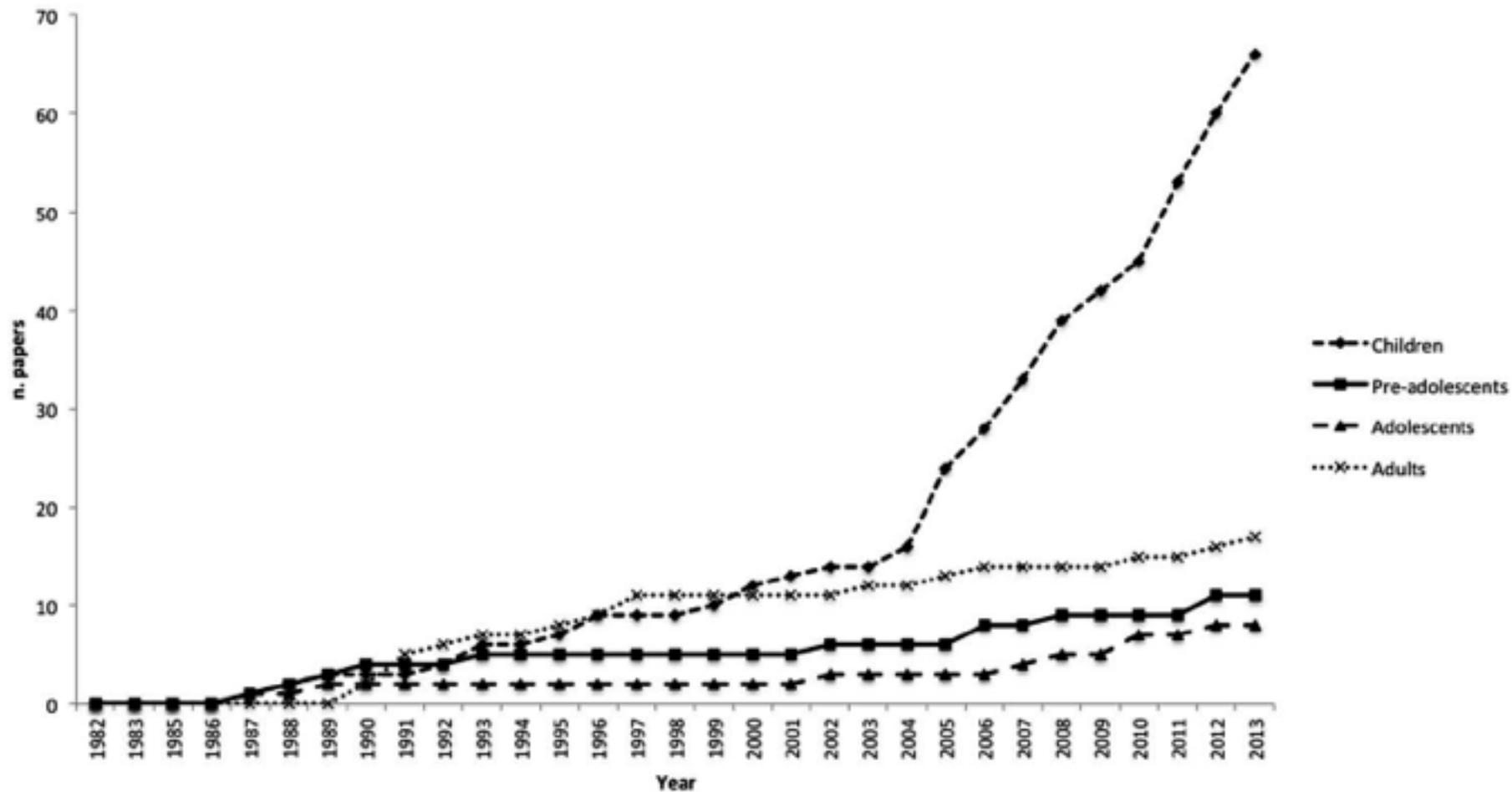


1982-1987



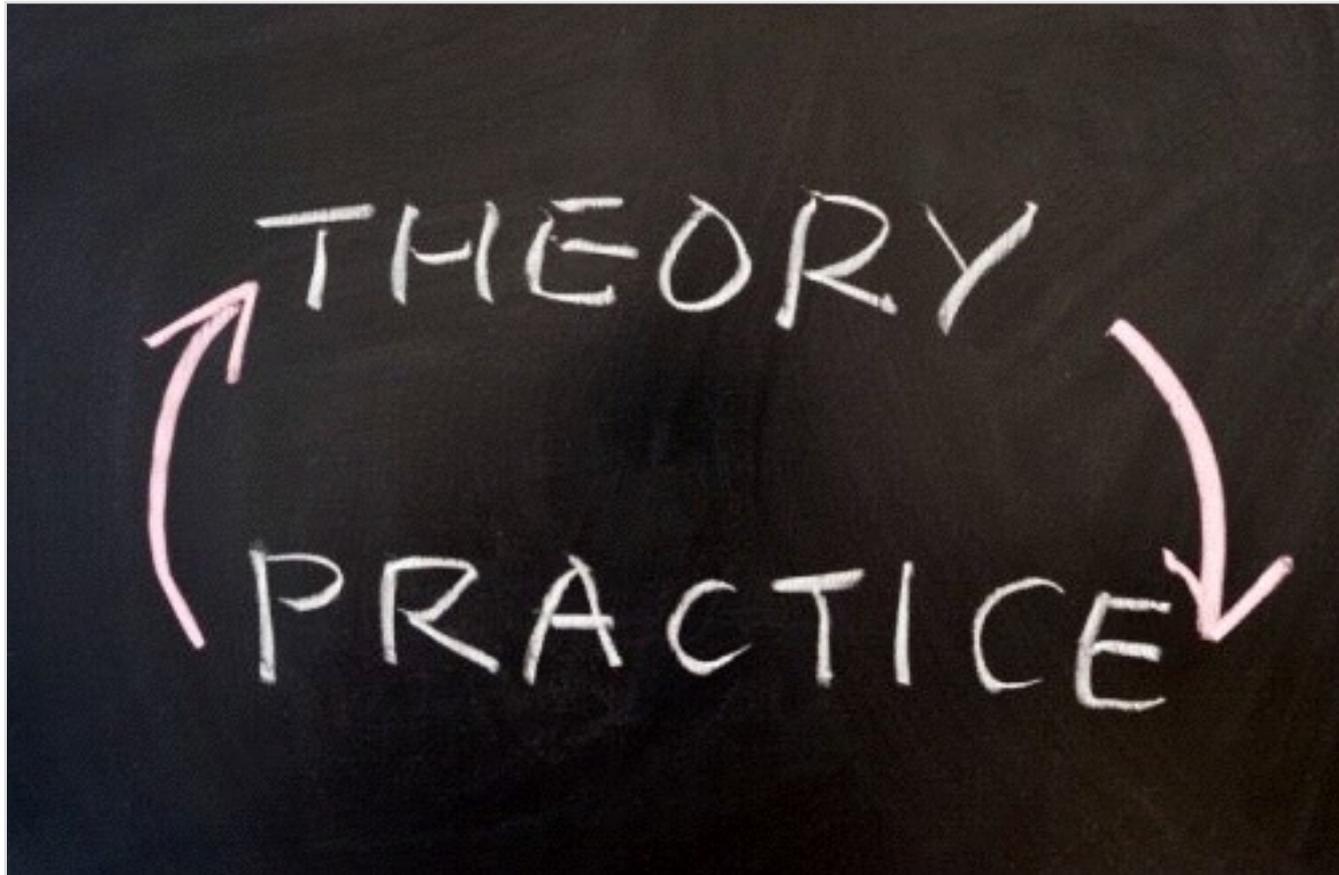
2010-2014





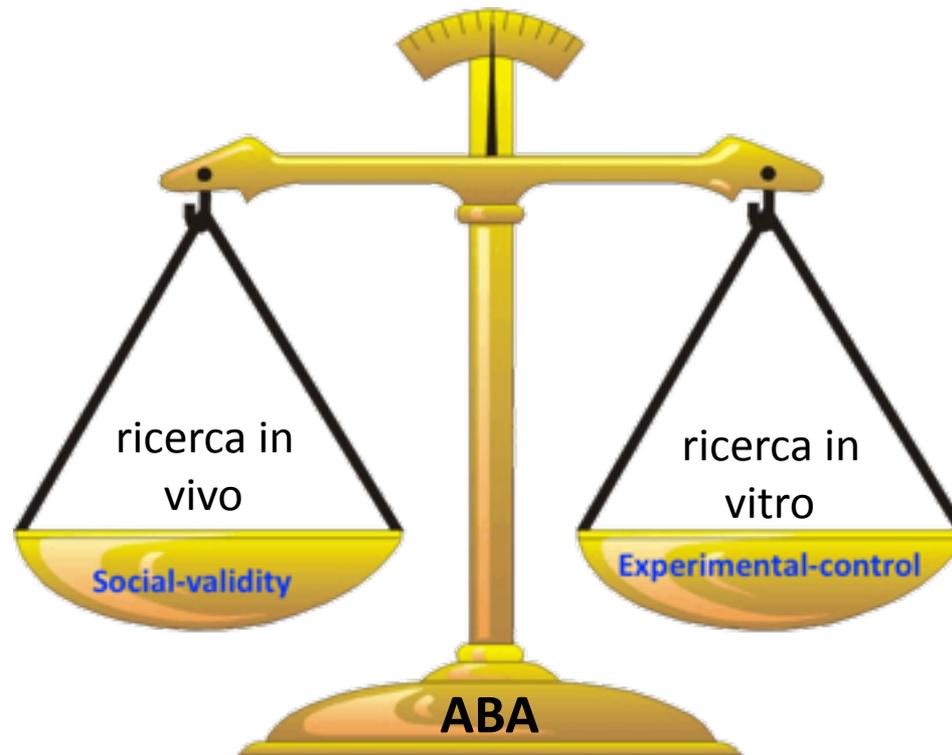
3. TEORIA → PRATICA

- “Niente è più pratico di una buona teoria” (Lewin, 1951)



ABA → LA VALIDITÀ SOCIALE COME MISSIONE

- L'ABA è la scienza dell'apprendimento **applicata** all'insegnamento di comportamenti socialmente significativi (Baer, Wolf e Risley, 1968)



In definitiva ...

“... il valore di Verbal Behavior non è determinato dalle recensioni sul libro, dalle dicerie di corridoio o dalla sua descrizione presentata nei libri di testo all'università, ma dalla consistenza dell'interpretazione sviluppata da Skinner, cioè dalla conformità ai principi scientifici fondamentali e dalla sua capacità di generare applicazioni empiriche e pratiche” (Schlinger, 2008a, p. 331)

The Analysis of Verbal Behavior

2006, **22**, 35–48

**Empirical Applications of Skinner's
Analysis of Verbal Behavior with Humans**

Rachael A. Sautter & Linda A. LeBlanc
Western Michigan University

COMUNICARE → QUALI INTERVENTI?

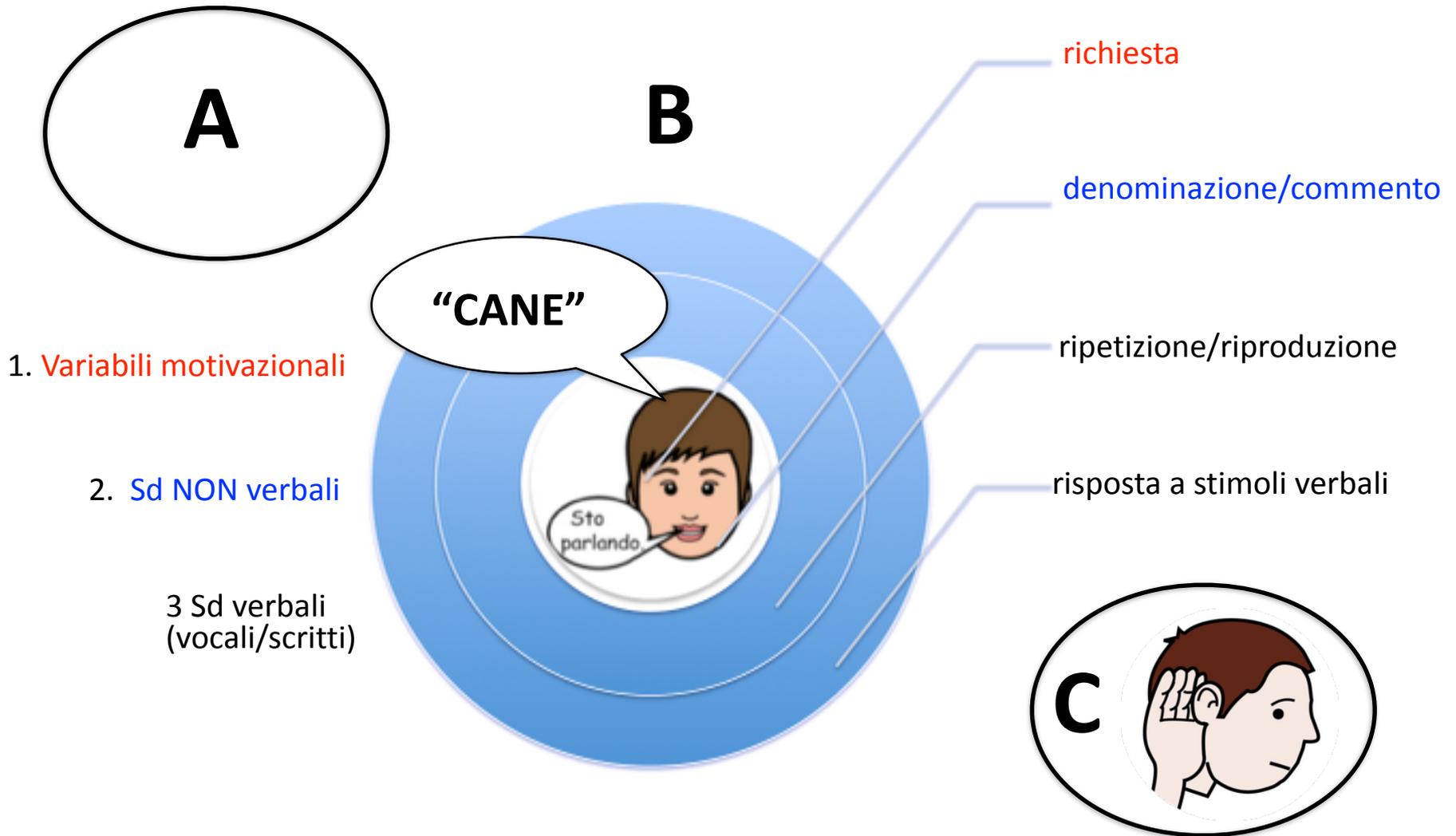


VB nella pratica: APROCCIO FUNZIONALE ALLA COMUNICAZIONE

UN APPROCCIO FUNZIONALE

A C A C

funzioni verbali ELEMENTARI DEL PARLANTE



LA CENTRALITÀ DELLA FUNZIONE RICHIESTIVA

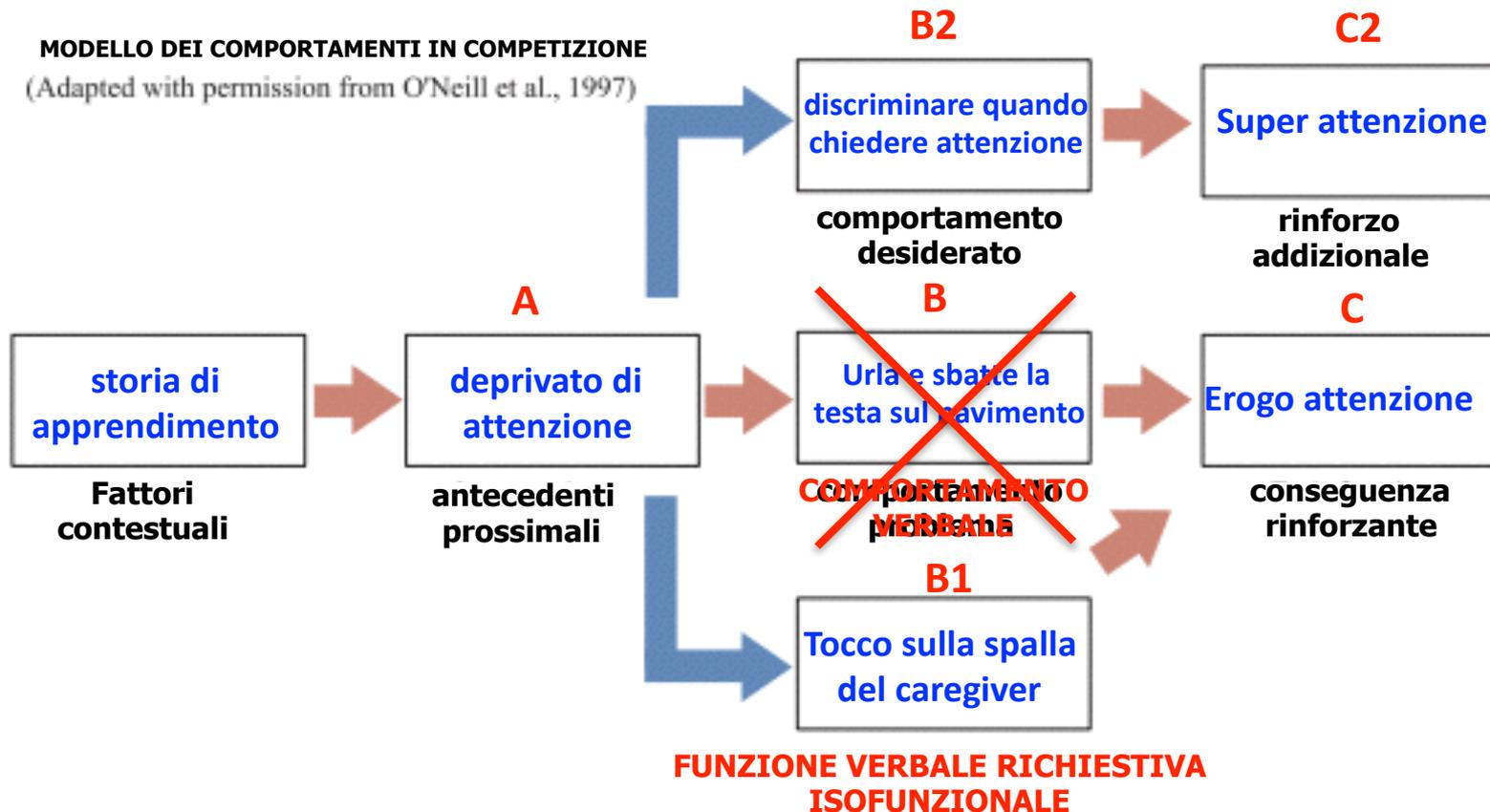
Functional Communication Training: A Review and Practical Guide
Jeffrey H. Tiger, Louisiana State University, Gregory P. Hanley, Western New England College
and Jennifer Bruzek, Vanderbilt University

ABSTRACT

Functional communication training (FCT) is one of the most common and effective interventions for severe behavior problems. Since the initial description of FCT by Carr and Durand (1985), various aspects of the FCT treatment process have been evaluated, and from this research, best practices have emerged. This manuscript provides a review of these practices as they arise during the development of effective FCT interventions. Descriptors: Behavior disorders, differential reinforcement of alternative behavior, functional communication training, function-based treatment

Carr E.G. e Durand V.M. (1985), Reducing behavior problems through functional communication training, «Journal of Applied Behavior Analysis», n. 18, pp. 111- 126.

TRAINING ALLA COMUNICAZIONE FUNZIONALE: un esempio applicato



ABILITARE LE FUNZIONI VERBALI AGENDO SUL CONTESTO

- In ABA attraverso un intervento ambientale intensivo è possibile promuovere l'induzione delle principali funzioni verbali, anche in situazioni di danno fisiologico/strutturale (Greenfield, 1997)
- La ricerca in ambito comportamentale ha oggi identificato numerosi schemi di sviluppo verbale basati principalmente sulla selezione comportamentale e quindi collegati a specifiche esperienze/interazioni (relazioni funzionali) piuttosto che attribuibili a presunti processi maturativi in funzione dell'età

ABILITARE LE FUNZIONI VERBALI NEL CONTESTO DI VITA

- L'azione educativa volta all'insegnamento delle funzioni verbali elementari è oggi integrata dal ricorso a un approccio ABA di seconda generazione che considera lo sviluppo di componenti metodologiche declinate in ottica ecologica ed evolutiva (Cameron, Luiselli, McGrath e Carlton, 1992; McGec, Morrier, e Daly, 1999; Koegel e Harrower, 1999; Moderato, Copelli, Villa e Molteni, 2013; Michael, 2015)

IN CONCLUSIONE

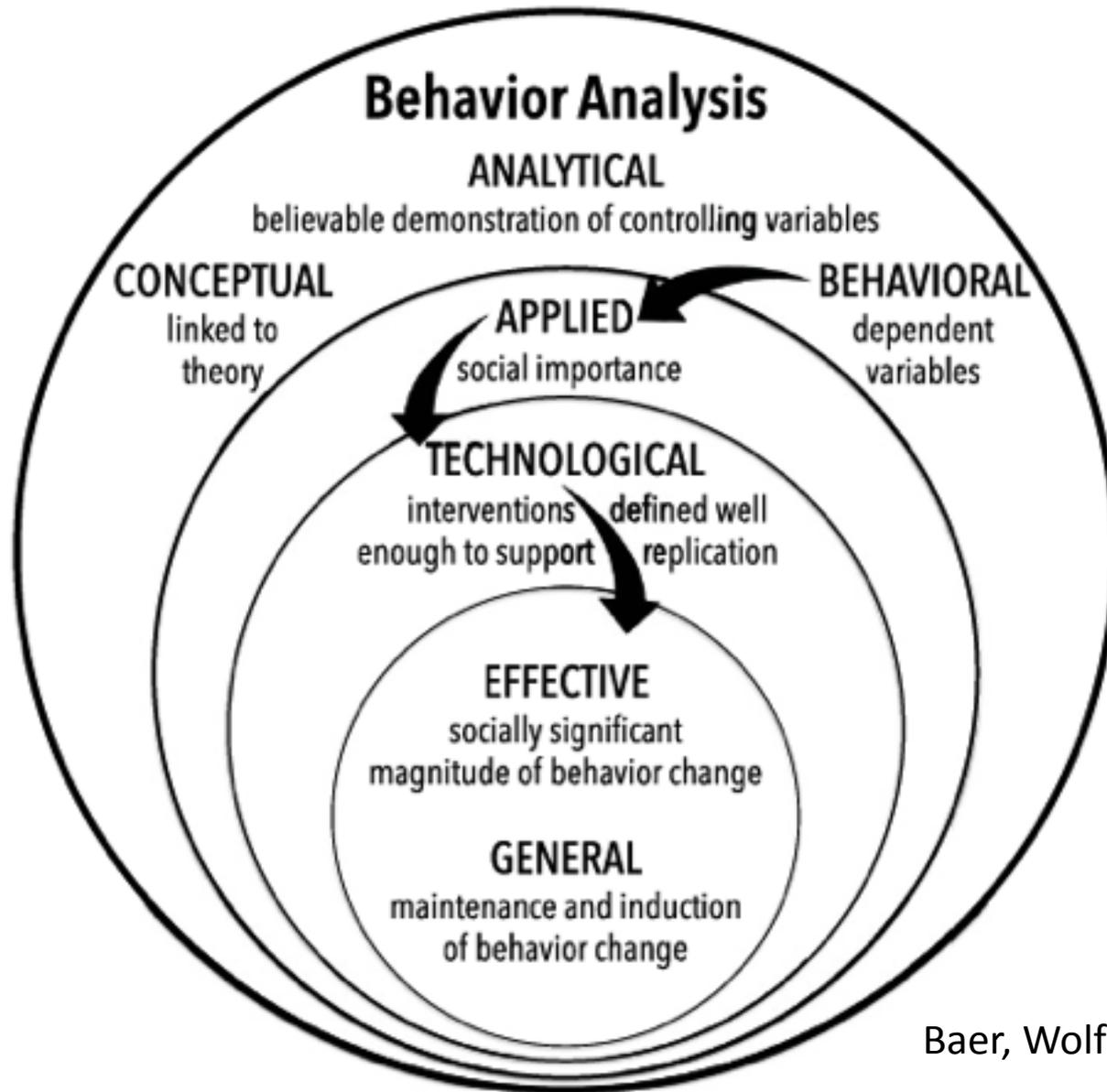
- Parlando di trattamenti e prove di efficacia per quali ragioni lo sviluppo di interventi per la comunicazione che si rifanno all'analisi del comportamento verbale di Skinner e ai suoi successivi sviluppi (Sidman, 1971; Hayes, Barnes-Holmes & Roche, 2001) dovrebbero essere considerati all'interno delle programmazione abilitativa di bambini, ragazzi e adulti con disabilità intellettiva e difficoltà persistenti a livello dell'area verbale?

PER SEGUENTI RAGIONI ...

- L'analisi del comportamento verbale è APPLICATA a comportamenti socialmente significativi
- Si tratta di un'analisi COMPORIMENTALE, ovvero basata su risposte che possono essere osservate, descritte e misurate
- È ANALITICA, ovvero volta ad analizzare e dimostra l'esistenza di relazioni funzionali tra comportamento verbale e variabili ambientali (A-B-C)

- L'analisi del comportamento verbale è TECNOLOGICA dal momento che permette lo sviluppo di tecnologie e procedure per l'acquisizione e il mantenimento delle funzioni verbali identificate da Skinner
- È CONCETTUALMENTE SISTEMATICA, dal momento che la descrizione delle procedure è consistente e coerente alle leggi dell'apprendimento operante verificate sperimentalmente in laboratorio
- Data la valenza pragmatica dell'analisi effettuata e delle procedure sviluppate l'analisi del comportamento verbale risulta essere EFFICACE

- L'analisi del comportamento verbale è GENERALIZZABILE dal momento che l'acquisizione delle funzioni verbali può essere mantenuta nel tempo, in ambienti differenti da quello in cui è avvenuto l'apprendimento e può manifestarsi nell'interazione con molteplici persone significative per il soggetto
- È infine un'analisi di tipo EVOLUTIVO: considera infatti la traiettoria tipica di sviluppo del linguaggio (delle funzioni verbali) nei soggetti normotipici



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



VERBAL BEHAVIOR (VB) & VALIDITÀ SOCIALE

“While the role of cultural selection in the evolution verbal behavior for species remains theoretical, the development of verbal behavior within the ontogeny of the individual is empirically verifiable” (Greer, 2009)